

Metto in conto il mio futuro

UN PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

di Romano Turrini

Secundo i dati forniti da A.M.A. nel 2021 sono stati spesi per il gioco d'azzardo in Trentino 500 milioni di Euro. Nel solo mese di dicembre dello scorso anno sono stati spesi nella nostra provincia per slot e videolottery 40 milioni di Euro. E in questo dato non sono comprese le somme destinate ai "gratta e vinci", alle lotterie istantanee e al gioco online. Una legge provinciale, approvata già nel 2015, ha previsto la rimozione di slot da bar e rivendite tabacchi vicini a luoghi sensibili (ad esempio le scuole), ma purtroppo questa misura non ha sortito gli effetti desiderati. Le spese per il gioco d'azzardo gravano molto spesso su bilanci familiari già miseri e togliersi da questa dipendenza diventa difficile. A.M.A. è quindi sempre più impegnata nel combattere la ludopatia con gruppi di ascolto diffusi sul territorio trentino. A.M.A. (Auto Mutuo Aiuto) è un'associazione di volontariato senza fini di lucro, nata a Trento nel giugno del 1995 su iniziativa di alcuni operatori dell'ambito sanitario e del privato sociale e di persone frequentanti gruppi già attivi, sorti spontaneamente o all'interno di realtà associative presenti sul territorio. Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) l'auto mutuo aiuto è dato dall'insieme di "tutte le misure adottate da non professionisti per promuovere, mantenere o recuperare la salute - intesa come completo benessere fisico, psicologico e sociale - di una determinata comunità".



È solo consultando specialisti del Ser.D. (servizio per le dipendenze) e facendo riferimento a gruppi di ascolto organizzati che si può superare la dipendenza dalla ludopatia, recuperando serenità, autonomia e voglia di vivere.

Una forma di prevenzione a questa dipendenza è naturalmente la sensibilizzazione e la formazione dei giovani. Si ritiene che questo problema non li riguardi, ma non è vero. Il gioco online, ad esempio, li vede come protagonisti.

È stato quindi sostenuto dalla Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto il progetto formativo "Metto in conto il mio futuro". Il progetto si rivolge agli studenti delle classi III e IV di una serie di Istituti Secondari superiori dei territori



interessati ed affronteranno, negli incontri che si svolgeranno nell'arco dell'anno scolastico, argomenti come la cooperazione mutualistica di credito, l'Economia Civile, il valore del risparmio e del budget personale, fino ad entrare nel merito degli strumenti di pagamento più utilizzati dai giovani.

Il progetto di educazione finanziaria cooperativa e mutualistica è stato messo a punto dalla Fondazione Tertio Millennio - ETS (istituita nell'ambito del Credito Cooperativo) in collaborazione con la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (Feduf) e 5 Banche di Credito Cooperativo partner: BCC del Garda (BS), BCC Benaco Banca (Vr), CR AltoGarda - Rovereto (Tn), Banca TeMa (Gr), Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte (Ba). Uno dei cinque Istituti scolastici coinvolti in questo progetto è l'Istituto paritario "Gardascuola" con sede ad Arco, con due classi: la Terza Istituto Tecnico ad Indirizzo Turistico e la Terza Liceo delle Scienze Applicate.

Il progetto ha preso il via giovedì 27 ottobre con un digital live talk sul gioco d'azzardo e le ludopatie, che ha visto, in particolare, il coinvolgimento dei giovani matematici di "Taxi 1729", dinamica società di divulgazione scientifica di Torino con il titolo "Fate il nostro gioco". Nel corso del live talk, nel quale gli oltre 1000 studenti collegati in tempo reale dalle cinque sedi scolastiche hanno potuto interagire, sono stati messi a nudo gli inganni ed i rischi del gioco d'azzardo, ponendo le basi per un corretto e responsabile uso del denaro. Gli studenti hanno verificato che, come sono allettanti le proposte di gioco anche con piccole somme, così sono illusorie le concrete probabilità di vincita.

Nel secondo incontro tenutosi giovedì 24 novembre si è

approfondita la relazione che può esistere fra il denaro e la felicità ed è emerso che non è automatico il fatto che la ricchezza porti felicità. Basti considerare il triste dato statistico che classifica fra i paesi con il più alto numero di suicidi, quelli dove vi è una situazione economica complessivamente più che buona. Gli studenti hanno affermato che molto spesso la loro felicità dipende invece dall'aver stabilito relazioni positive in famiglia, con gli amici, da piccoli gesti di solidarietà. Ci si è soffermati anche sul concetto di Economia Civile, attenta non solo al profitto, ma al ben-essere della comunità, al favorire relazioni interpersonali, al rispetto dell'ambiente; un'economia insomma che guarda al futuro.

Il programma di "Metto in conto il mio futuro" prevede poi altri due incontri. Si parlerà di moneta, di strumenti di pagamento, di valuta e criptovaluta, di pagamenti digitali. Argomenti su cui i giovani è bene siano doverosamente informati.

Un ultimo incontro sarà destinato poi a fornire informazioni circa la storia della nascita delle prime forme di cooperazione, della struttura dell'attuale sistema di credito cooperativo e delle offerte specifiche per i giovani. Il progetto si concluderà con una sfida online a cui parteciperanno tre studenti per ogni istituto che ha aderito e con la proclamazione del vincitore. Ringrazio cordialmente la professoressa Giorgia Santoni, docente di "Gardascuola", per la preziosa collaborazione offertami nel fare sintesi di questa interessante esperienza scolastica.

La Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto ha sostenuto questo progetto nella forte convinzione che tutto quanto si fa per la formazione dei giovani serve a dare maggiori garanzie e certezze al futuro delle nostre comunità.